

Malgrado l'allerta caldo

DS5822

DS5822

Porte aperte e aria
condizionata accesa
Così nei negozi
vincono gli sprechi

Due anni fa, nell'estate del 2022, **Palazzo Vecchio** con un'ordinanza aveva imposto la chiusura delle porte dei negozi con l'aria condizionata accesa. Il provvedimento prevedeva un'eccezione solo per le attività munite di «lama d'aria», ovvero un impianto che, a differenza dei classici condizionatori, è in grado di sparare un getto d'aria fredda in verticale e evita di disperderla fuori dal negozio. Ma oggi quell'ordinanza green non è più in vigore. E sembra sia stata dimenticata, proprio mentre Firenze si prepara a vivere i giorni più caldi dell'estate, con massime vicine ai 40 gradi e notti tropicali: camminando per via de' Calzaiuoli è visibile come tanti negozianti non si preoccupino di adottare accortezze contro lo spreco e l'eccessivo consumo energetico. Nella strada su 63 attività, solo 9 hanno la porta chiusa. Tutte le altre le hanno spalancate. E se una buona fetta di attività ha deciso di investire sulle lame d'aria, in particolare tra i grandi marchi commerciali, un buon 40% continua ad avere e a tenere accesi i classici condizionatori. Questa situazione è stata presa in considerazione da **Dmitrij Palagi**, consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune, che ha deciso di richiedere la riattivazione dell'ordinanza adottata nell'estate del 2022. «Ci sono dei locali che hanno una consapevolezza spontanea e che quindi decidono comunque di evitare lo spreco energetico però tanti altri no. Oltre ad essere importante come ordinanza, non ha nemmeno un impatto economico rilevante. Anzi. Un locale se tiene le porte chiuse risparmia. C'è un problema di ricambio d'aria che però può essere effettuato in altri orari», spiega Palagi che chiederà a **Palazzo Vecchio** anche la possibilità di attivare in seguito un regolamento complessivo sia per il periodo estivo che invernale, per far sì che il provvedimento diventi stabile nel tempo e non una tantum come due anni fa. L'obiettivo rimane quello di tutelare l'ambiente e di evitare quanto più possibile i consumi eccessivi.



In via de' Calzaiuoli

Le porte spalancate sono una strategia per attrarre più clienti tra le persone di passaggio

Laura Nasali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

